



Prot. n. 6495

Roma li, 9 gennaio 2012

**Dr. Tommaso CONTESTABILE**  
Provveditore Regionale A.P.  
**NAPOLI**

*per conoscenza,*

**Pres. Franco IONTA**  
Capo del DAP

**Pres. Simonetta MATONE**  
Vice Capo del DAP

**Gen. B. Mauro D'AMICO**  
Direttore UCST  
**ROMA**

**Sig. Domenico DE BENEDICTIS**  
Segretario Regionale UIL Penitenziari  
**NAPOLI**

**Ai Sigg.ri Segretari Provinciali**  
UIL PA Penitenziari di:  
Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno  
**LORO SEDI**

**Oggetto:** *D.M. 4 agosto 2011 e rotazione personale p.p. presso i NTP della Campania*

***Egregio Provveditore,***

come Le è noto, il D.M. del 4 agosto 2011, riguardante il nuovo assetto organizzativo del servizio Traduzioni e Piantonamenti, assegna ai Provveditori Regionali un ruolo di rilievo nella riorganizzazione complessiva del servizio e delle sue varie articolazioni territoriali.

Specificatamente all'art. 8 comma 2, tale DM, prevede che i Provveditori Regionali formulino proposte in relazione alle dotazioni organiche da assegnare ai singoli Nuclei TP, sentite le OO.SS..

L'art. 9 - comma 3 - del medesimo DM prevedeva che, entro 90 giorni, i Provveditori Regionali avrebbero dovuto inoltrare al Capo del DAP "...proposte motivate in ordine all'assetto strutturale del settore T.P. del territorio di competenza".

Qualora la S.V. avesse ottemperato a tali disposizioni, La preghiamo di inoltrare le comunicazioni e le proposte anche alle OO.SS. rappresentative del personale di polizia penitenziaria trattandosi di materie direttamente connesse con la mobilità, l'organizzazione e l'orario di lavoro e, quindi, materie soggette a contrattazione decentrata ed esame congiunto.

Sul punto questa O.S. manifesta, già da ora, ogni preventiva disponibilità ad attivare, in tempi brevi, il previsto confronto di merito.

Altresì appare utile sottolineare come sulle dotazioni organiche da assegnare ad ogni Nucleo Provinciale della Campania (sempreché sia intendimento di codesto PRAP mantenere l'attuale organizzazione) la competente struttura territoriale della UIL PA Penitenziari non potrà esimersi dal formulare competenti e motivate richieste di revisione derivanti dagli effettivi fabbisogni operativi.

L'occasione, inoltre, ci appare propizia per manifestare tutte le nostre perplessità in ordine ad una paventata intenzione della S.V. di dar luogo, a breve, ad una rotazione del personale nell'ambito di alcuni NTP Provinciali.

E' del tutto evidente che in una fase di riorganizzazione complessiva del servizio TP, imporre una rotazione del personale rischierebbe di essere operazione inutile, gravosa e deprimente e sperequativa.

Ancor più se limitata a soli tre NTP (Avellino, Benevento e Salerno), sui cinque Nuclei Provinciali attualmente operativi.

Tra l'altro, qualora questi *rumors* risponderrebbero a reali intenzioni, la Campania sarebbe l'unica realtà regionale a prevedere siffatta movimentazione. Infatti in altre realtà regionali tale prospettiva è stata fermamente respinta dall'OS che in Campania preme per la rotazione, che attraverso il proprio Segretario Generale ha argomentato il diniego alla rotazione adducendo motivazioni riferibili al patrimonio di conoscenza dei luoghi e delle dinamiche assunto dal personale operante e alle spese sostenute dall'Amministrazione alla formazione specifica di tale personale.

In ogni caso, rispetto ad una eventuale volontà di procedere alla rotazione di personale di polizia penitenziaria presso i N.T.P. la UIL PA Penitenziari non può non segnalare alla S.V. come le graduatorie di ingresso debbono essere riformulate con nuovo interpello su base annuale e come le graduatorie di uscita non siano state né pubblicate né notificate agli interessati che, evidentemente, non hanno avuto modo di attivare legittimi ricorsi.

Non di meno è necessario sottolineare come una rotazione generalizzata, non compiutamente disciplinata, rischierebbe di ingenerare alterazioni nelle dotazioni organiche dei singoli istituti e sinanche determinare problemi di inefficienza.

Ad esempio, non garantire l'esonero, o una parziale tutela, dalla rotazione di personale in possesso di abilitazione alla guida di veicoli particolari (pat. D), rischierebbe di assottigliare il contingente del personale (già raro) in possesso di tale abilitazione, con le conseguenti difficoltà operative che potrebbero discenderne.

Così come nell'ambito della definizione delle dotazioni organiche per ogni Nucleo Provinciale va rideterminata l'aliquota di personale da assegnare ai Nuclei Provinciali proveniente da ogni singolo istituto della provincia di riferimento e all'interno di tali contingenti prevedere le rotazioni. Ciò per impedire che eventuali rotazioni (comunque da coniugare all'avvio delle rotazioni anche nell'ambito dei servizi interni) possano determinare indebite alterazioni delle dotazioni organiche del personale di polizia penitenziaria in servizio negli istituti penitenziari della Regione.

Per quanto sopra questa O.S. invita la S.V. a voler convocare le OO.SS. regionali della polizia penitenziaria per la riconferma dell'eventuale assetto organizzativo basato su Nuclei Provinciali, la ridefinizione degli organici per ogni singolo NTP. Ovviamente per quanto concerne la rotazione l'invito è quello di sospendere ogni iniziativa, in attesa che un eventuale tavolo nazionale concordi modalità, contingenti e criteri omogenei da applicarsi su tutto il territorio nazionale.

In attesa di cortese ed urgente riscontro,  
molti cordiali saluti

**Il Segretario Generale**  
**C. Eugenio Sarino**

